

L'INCONTRO IN PILLOLE

“LA NATIVITA’ NELL’ARTE CONTEMPORANEA ”

Video-conferenza a cura di
GIBART con ANNA GIBELLATO

Secondo evento online del ciclo “CI RISCOPRIAMO IN CAMMINO”, organizzato dal **CENTRO CULTURALE LUIGI PADOVESE**, per regalarci reciprocamente uno scambio di auguri natalizi all’insegna della bellezza.

La festa del Natale rappresenta uno dei momenti più importanti nella vita di ogni cristiano. Artisti di ogni tempo hanno raccolto la sfida di rappresentarne il significato più profondo nel tentativo di dar forma visibile all'Incarnazione.

Se parliamo di Natività non possono che venirci in mente le opere più celebri della storia dell’arte: Giotto, Caravaggio, Raffaello, Botticelli e tutti i più grandi maestri che dal IV secolo hanno rappresentato la nascita di Cristo.

Ma cosa succede quando questo tema sacro viene rivisitato in chiave moderna da artisti contemporanei?

Cambiano i simboli, cambia il modo di raccontare/rappresentare, cambia il coinvolgimento personale dell’artista, cambia il modo di guardare del fruitore.

Ci sono però alcuni aspetti caratteristici che contraddistinguono l’arte contemporanea nel rappresentare il sacro e nello specifico il Natale, così come ci sono stati presentati.

Uno sguardo al cielo/all’infinito

Dalla figurazione della realtà all’astrazione, sempre l’Infinito è stato un tema amato e sviscerato dalla creatività dell’arte, proprio per quella sua inafferrabile e affascinante condizione dello spazio e del tempo. Quasi fosse un dialogo con il cielo/Cielo.

(es. “Notte stellata” di Van Gogh (1); “La salita della memoria” di Claudio Parmiggiani (2))



1)

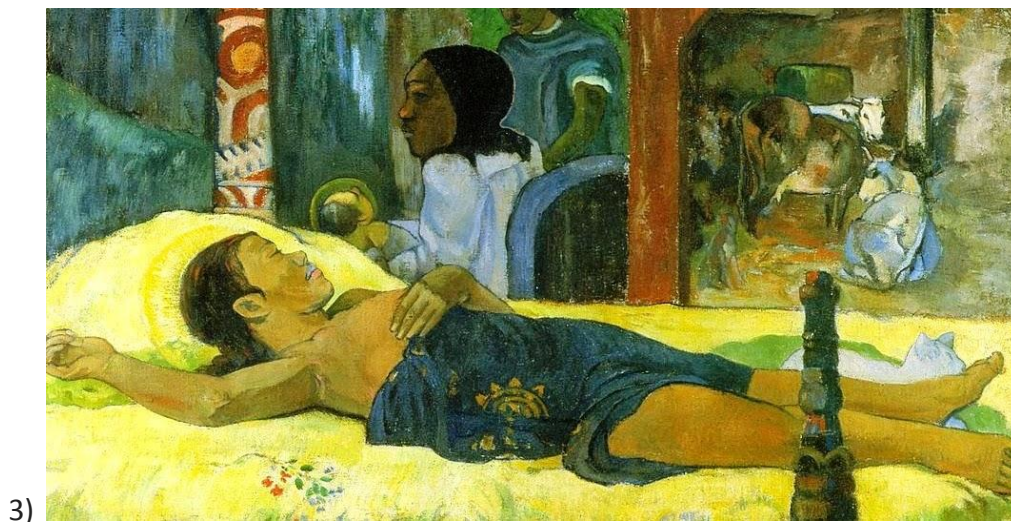


2)

Il bisogno di rendere contemporanea la nascita di Cristo

Un Cristo presente nel nostro oggi. Un Cristo presente nei nostri luoghi dell’anima (e perché no in Polinesia, ad esempio?). Un Cristo carnale, raccontato in scene di ordinaria quotidianità.

(es. "La nascita di Cristo, figlio di Dio" di Paul Gauguin (3) ...)



La potenza evocatrice di un nuovo inizio

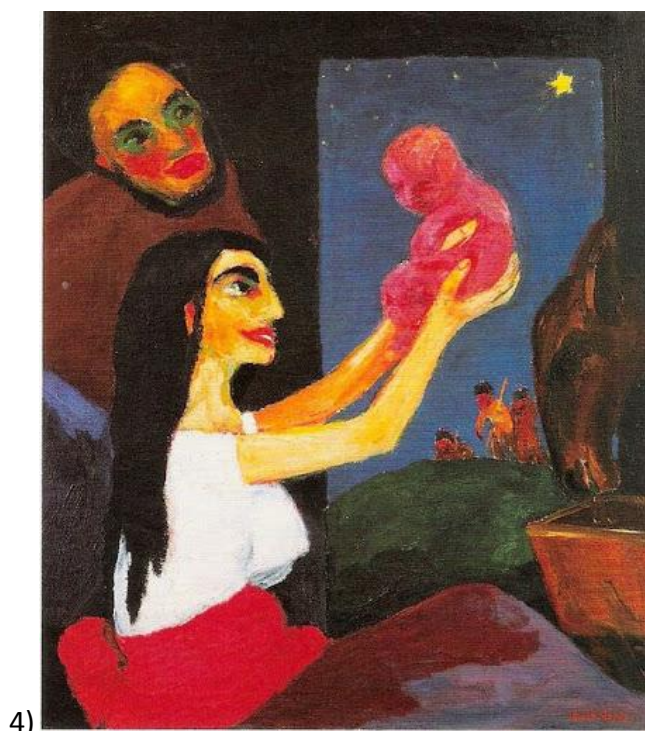
Ogni nascita è un nuovo inizio. Con la potenza della novità. Potenza che si individua nelle forme inselvatichite e nei colori incendiari di alcune natività.

(es. "Natività" di Nolde (4))

La ricerca di semplificazione di forme, segni, simboli

....per raccontare emozioni e dialoghi muti. Come nella "Natività" di Matisse (5)

Le figure della Madre e del Bambino raccontano un'unione intuibile attraverso pochissime gestualità: le espressioni del viso e le braccia della Madonna che avvolgono il figlio parlano un linguaggio silenzioso che tutti riconosciamo. Più o meno consapevolmente, attraverso queste semplici linee rievocamo quei momenti di sconfinato affetto in cui, da piccoli, ci siamo sentiti al sicuro.



Interessanti anche le successive presentazioni di opere architettoniche con bassorilievi (Gaudi, Natività nella Sagrada Familia) e opere di video-arte di Bill Viola e dell'artista di strada Banksy a Betlemme.

Ma è necessario un richiamo particolare ad un altro tema trasversale nelle Natività, che viene sottolineato nell'opera di locandina:

La luce: un richiamo alla vera Luce

.... come nella "Natività" (6) di Gerardo Dottori, primo futurista che rinnovò con originale intensità l'arte sacra. In questo dipinto l'autore ambienta la nascita di Gesù in cima a una collina dell'Umbria, sua regione di nascita. Il movimento futurista era proiettato verso il futuro, gli artisti amavano la tecnologia, la velocità, gli aerei, le macchine, come simbolo di un avvenire in cui sarebbe stato tutto diverso.

Questa passione per il futuro si confronta nel quadro con il tema del Natale, con la nascita di Gesù, dunque con qualcosa di antico. In questo quadro si ritrova la tenerezza insita nella nascita del bambino e nella sacra famiglia, ma anche vibrazioni di luci con onde e raggi che richiamano la passione per ciò che è rapido e pieno di energia.

Proprio questo è interessante, questo coniugare la commozione della nascita con l'energia che ne promana. In qualche modo l'autore ci suggerisce che il Natale è anche "per il futuro" e anzi in tutta questa realtà - della nascita nella notte con gli angeli e i pastori e la stella - c'è un segreto per ogni tempo.

Sta a noi accettare la sfida di riscoprire l'energia radiante dalla nascita di Gesù di cui il mondo di ogni tempo avrà sempre bisogno.



6)

GibArt : agenzia di tour d'arte

Anna Gibellato: guida turistica laureata in Archeologia e Storia dell'Arte, ha approfondito alcuni campi specialistici dell'arte attraverso corsi di alta formazione.